

## **P6 – PREVENZIONE DELLE COMPLICANZE ORALI IN PAZIENTI IN TRATTAMENTO CON FARMACI BIFOSFONATI**

**Malaguti L.\*, Nanni F., Vecchiatini R.<sup>1</sup>, Trombelli. L.<sup>1</sup>**

*\*Igienista Dentale, Università degli Studi di Ferrara*

*<sup>1</sup>Arcispedale S. Anna, Modulo di Odontoiatria*

L'osteonecrosi mascellare (ONM) associata ai bisfosfonati (BF) è una patologia odontoiatrica emergente, con migliaia di casi descritti in Letteratura internazionale. Il rischio di ONM dopo trattamento prolungato con BF endovenoso in pazienti oncoematologici è stimato tra 1% e 10%. Tale dato è correlato con una maggior incidenza per pazienti contemporaneamente affetti da patologie odontogene non controllate, in particolare parodontiti marginali e periapicali.

Scopo di questo lavoro è stato valutare l'efficacia di un programma assistenziale per la prevenzione e gestione delle patologie odontogene e delle possibili complicanze orali in pazienti afferenti al Modulo Dipartimentale di Odontoiatria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara in 12 mesi.

Venivano visitati pazienti provenienti dai reparti di Oncologia ed Ematologia, con diagnosi di tumore solido o di mieloma multiplo, candidati o in trattamento con farmaci BF per via endovenosa e orale. 11 pazienti presentavano lesione ONM al momento della prima visita odontoiatrica.

Tutti venivano sottoposti a valutazione del rischio di insorgenza dell'ONM o stadiazione delle lesioni, e terapie odontoiatriche multiple. Venivano quindi registrati parametri di infiammazione parodontale, prima e dopo tutte le sedute, per poter valutare lo stato di popolazione e l'efficacia dei trattamenti in termini di:

- modifica del numero di denti presenti in arcata;
- modifica dell'indice di sanguinamento (Bleeding or Probing);
- modifica dell'indice di placca (Plaque Index);
- modifica del numero di tasche parodontali > 4mm.

Durante il periodo citato si è osservato che:

- l'effetto della terapia parodontale ha portato ad un miglioramento delle condizioni di salute orale;
- nessun paziente inserito nel programma di prevenzione ha sviluppato ONM.

Le strategie preventive messe in atto hanno permesso di modificare il rischio specifico dell'intera popolazione.